

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTO Per l'Italia e Cile: Anno Lire 75; Semestrale Lire 30; Trimestre Lire 20; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serrina N. 40 — TELEFONI: Redazione (intervenire) N. 340 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altissima (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, commerciale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in testa alle rubriche — Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virzio N. 10 — Milano (113)

La Rosa d'Oro consegnata alla Regina Imperatrice dal Nunzio apostolico Mons. Borgoncini Duca

La solenne cerimonia nella Cappella Paolina del Quirinale

ROMA, 5 aprile
Stamane, con un solenne rito, che si è svolto nella cappella Paolina del Quirinale, il Nunzio apostolico ha reso la reale e Imperiale Corte, Mons. Borgoncini Duca, ha consegnato a S. M. la Regina Imperatrice la Rosa d'Oro da S.S. Pio XI benemerita all'Augusta S.M.

Le massicce di corallo — composte delle segnate barline di gabbia della Corte Reale, che recassano la Reggia l'invito del Pontefice.

M. Rosa d'Oro che un patriota romano porta a più alti dignitari della Corte pontificia e al successore frequente delle autorità, che conoscono in Quirinale Principi sacerdoti, Ministri, altri grandi dell'Esere-

za, padri e personalità hanno richiamato in folta il popolo di Roma lungo le vie che il corso del Nunzio Apostolico sta per percorrere, e nella piazza del Quirinale, ove gran gente assiste a semicerchio di fronte alla Reggia, La Missione speciale pontificia, che accompagna la Rosa d'Oro, lascia la sede della Nunziatura in via Normandia, alle ore 9.30.

La missione pontifica giunge al Quirinale

Sono quattro berline di gala di Corte, precedute dal battistrada a mazza.

La Missione è ricevuta in Quirinale dal maestro delle ceremonie di servizio, Marchese Lanza d'Ajatla, e, all'ingresso del salone dei corazzieri, dal primo maestro delle ceremonie della Corte di S. M. il Re Imperatore, Conte di Sant'Elia, che la guida in una dei saloni di rappresentanza dove sono riuniti lo più caro e gli alti funzionari di Corte, i componenti le Case civili e militari di S. M. Il Re Imperatore il cui covo d'avorio e i componenti la Corte di S. M. la Reggia Imperiale. Sono tutti in gran uniforme con decorazioni italiane e pontificie.

Ricevuto l'omaggio dai componenti la Real Corte, S. M. il Nunzio apostolico, il latore della Rosa d'Oro ed il seguito, attraverso il salone dei corazzieri è entrato nella cappella Paolina, di cui archi di rose bianche decorano i portali. Readono gli onori militari le guardie del Re. Il tempo è per buona parte graminato dagli invitati, che il Maestro delle ceremonie, conte Scordi ed i pontifici di Corte di S. M. la Reggia, hanno garantito al posto per scommesse assegnate.

Tra la folla degli invitati è un gruppo di bimbi che la pieta della S.M. Imperatrice adura nell'Istituto dei bambini. Nel presbiterio ha preso posto il clero di Corte. Fulla soglia della cappella stanno il cappellano maggiore, Mons. Boccaria ed il cardinale Monza. Grigorio. Quando il Nunzio varca la soglia, Mons. Boccaria gli porge l'aspettoria. Il Nunzio asperge i presenti che sono tutti in piedi in atteggiamento reverente.

Mons. Borgoncini Duca, attraverso la cappella, preceduto dagli stafieri e dai maestri delle ceremonie di Corte, dai camerieri di Spada a Cappa e dal Marchese Sacchetti che porta la Rosa d'Oro. Il Nunzio, sceso dai corazzieri pontifici, si appresta all'altare, e dopo una breve preghiera, siede in trono per predisporvi alla celebrazione della messa. Il Marchese Sacchetti, consente intanto ai ceremonieri pontifici la Rosa d'Oro che egli colloca nell'altare a «Corona Evangelica».

L'arrivo del corteo reale nella Cappella Paolina

Alla 9.30 il corteo reale si avanza nel salone dei corazzieri. Proceduto dal primo maestro delle ceremonie, conte di S. Elia, avanzano le I.I. M.M. il Re imperatore o la Regina Imperatrice. Il Re Imperatore indossa l'abito uniforme sul Collare dell'Annunziata reca l'Ordine Supremo di Cristo. La Regina Imperatrice veste un abito con lungo strascico di preziosa broccato o un ricchissimo pizzo bianco le copre, il capo è ornato ampiamente sullo spalle: seguono S.A.R. il Principe di Piemonte ed anch'egli porta sull'abito uniforme l'Ordine di Cristo ed il Collare dell'Annunziata e S.A.R. la Principessa Maria di Savoia che veste un abito a lungo strascico di pizzo bianco. Vengono poi le dame di Corte di palazzo di S.M. la Reggia Imperatrice. Sulla soglia della Cappella Mons. Boccaria offre l'acqua benedetta agli Augusti Sovrani. Una medesima offerta è fatta da Mons. Grigorio a S.A.R. il Principe di Piemonte o a S.A.R. la Principessa Maria di Savoia.

Mentre l'ingresso del Nunzio era stato salutato dall'«Eruzione Justa» del Viatiana e dal «Jubilato Deo» del Perotti, l'entrata dei Sovrani è ricca di note d'ammirato, intonato dai cantori della Cappella

Sistina. La fanfara regale, non visibile, lontana, conclude suggestivamente l'isso.

I convenuti, in piedi, si inchinano al passaggio dei Sovrani che vanno a prendere posto nelle poltrone. Alle spalle esso il Principe di Biemonte e la Principessa Maria di Savoia. Il Nunzio pacifico assistito dai ceremonieri, inizia la celebrazione della Messa Basilea.

La consegna della Rosa d'Oro alla Regina Imperatrice

Quindi — ed il rito si fa sempre più solenne e più austero — il primo maestro della cerimonia invita S.M. la Regina Imperatrice a prendere posto all'ingresso che sia più innamorato presso l'allora Mons. Borgoncini Duca, in mitria e pastoral, prende la Rosa d'Oro e la regala alla Sovrana, pronunciando la formula: «Accipe Rosam». La Regina Imperatrice riceve dalle mani del Nunzio l'alto dono dei Pontefici e lo consegna al cappellano maggiore che va a riporre sull'altare. Dai Cantori della Cappella Sistina si diffondono il terapeo il canto sacro che il Maestro Peroni, ha composto per la Rosa d'Oro. Le Serrani riprendono il suo posto al filo del Re Imperatore. Il Nunzio torna all'altare e conclude la messa imparlando la benedizione trinitaria.

La cerimonia è finita. Il corteo reale, raccompagnato i Sovrani nei Baloni di rappresentanza. Nella sala di Don Chisciotte (per i magnifici arazzi che non dicono la storia) il Re Imperatore e la Regina Imperatrice ricevono il Nunzio apostolico, e la missione pontificia. Dopo l'udienza Mons. Borgoncini Duca ed il seguito lasciano il Quirinale per far ritorno alla Nunziatura. Ma lasciano il corteo e prediletta come per l'arrivo il cerimoniale. Dalla missione del Quirinale la folla applaudiva al Re Imperatore ed alla Regina Imperatrice.

ringraziamenti dei Sovrani al Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO, 5
Le I.I. M.M. il Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia e la Reggia Imperatrice hanno inviato a Sua Santità, dopo l'avvenuta cerimonia della consegna della Rosa d'Oro, i seguenti telegrammi:

«Sono soddisfatto delle espressioni con cui è placiuto a Vostro Santità la nostra gratitudine per la decadenza di destinare la Rosa d'Oro alla Regina Imperatrice. La salutare attitudine della quale è stata oggetto la mia Dilettissima Contorte da parte della Santità Vostra, è per me alto motivo di sincero compiacimento. Consento Vostro Santità che anche io le esprima la mia riconoscenza con la sicurezza di ogni prosperità. Firmato: VITTORIO EMANUELE».

«Nel ricevere dalle mani di S. M. il delegato straordinario Mons. Borgoncini Duca la Rosa d'Oro, gravemente inviata da Vostre Santità, il mio primo pensiero si rivolge riconoscente alla Santità Vostra che così grande benevolenza ha voluto la tua guisa attestarsi. Voi Vostre Santità uccogliete l'espressione del mio grande animo e dei miei figlioli sentimenti. Firmato: ELENA».

La risposta del Papa

Il Pontefice ha così risposto: «A Sua Maestà il Re Imperatore: Vivamente gradite ci giungono le nobili espressioni della Maestà Vostra per ringraziarci dei simbolici doni da noi destinati alla Sua Augusta Consorte. Stiamo lieti di ripetere alla M. V. ed all'intera Famiglia Reale i migliori voti di prosperità e di conservarci con la nostra patria benedizione. Firmato: PIUS P.P. XI.

«A S. M. la Regina Imperatrice. La particolare riconoscenza che V. M. così gentilmente ci esprime per averle destinato la Rosa d'Oro, ci accresce la paterna gioia di aver allestito il 40° anniversario della Augusto nostro con il simbolico dono, e ci offre l'opportunità di rinnovarLe i sensi della nostra benevolenza con la benedizione apostolica. Firmato: PIUS P. P. XI.

La morte del Sen. Zippel

TRENTO, 5 aprile
E' morto all'età di 77 anni, Vittorio Zippel, Senator del Regno, fulgida figura dell'irredentismo trentino. Podestà di Trento, venne de-

stituito il 20 maggio 1915 dal governo austro-ungarico per la sua antiecclesiastica, arrestato e condannato dal Tribunale di guerra ad otto anni di carcere, pena che gli venne commutata nell'anno 1917 dall'Imperatore Carlo in quella del confino. Dopo la vittoria delle armi italiane, fu il primo sindaco di Trento radente e viene nominato dal Governo, per le sue benemerite patriottiche, Senatore.

ADDIS ABBA, 5 aprile
Del corrispondente dell'Agenzia STEFANIS

A Gondar il primo anniversario dell'occupazione del bacino del lago Tana è stato commemorato, con austerità, solemne cerimonia, alla presenza del Governatore Pirro Bireti, delle maggiori autorità militari e civili, di una grande folla indigena, tra le quali erano numerosi capi e nobilitati. I militari già appartenuti all'armata italiana, composta di ingegneri e tecnici, si sono radunati, per la seduta, inaugurale, oltre a numerosi centinaia di ingegneri e di archistarci italiani, le rappresentanze dei Ministri degli Enti pubblici, degli istituti tecnici e finanziari interessati al rinnovamento urbanistico della Etiopia.

ADDIS ABBA, 5 aprile
E' arrivata a Gimma una Commissione tecnico-agricola che ha visitato il lago Tana.

VIENNA, 5 aprile
Si ha da Sofia che negli ambienti della capitale bulgara si afferma che per la fine di maggio o ai primi di giugno un lato eretto è atteso lo stesso Segretario del Partito, la cui presenza rappresenta l'intima partecipazione del Partito alla guerra vittoriosa del Fascismo, orientata dal giorno del Duca verso la resurrezione dell'Impero dell'Italia millenaria. Un fervido telegramma di congratulazioni arriva da Sofia.

Próssimo lido evento nella Casa Reale bugara

VIENNA, 5 aprile
Si ha da Sofia che negli ambienti della capitale bulgara si afferma che per la fine di maggio o ai primi di giugno un lato eretto è atteso lo stesso Segretario del Partito, la cui presenza rappresenta l'intima partecipazione del Partito alla guerra vittoriosa del Fascismo, orientata dal giorno del Duca verso la resurrezione dell'Impero dell'Italia millenaria. Un fervido telegramma di congratulazioni arriva da Sofia.

Il Duce decora i congiunti dei Caduti e i più valorosi soldati azzurri

La commemorazione a Gondar del primo anniversario dell'occupazione del bacino del lago Tana

ADDIS ABBA, 5 aprile
Del corrispondente dell'Agenzia STEFANIS

A Gondar il primo anniversario dell'occupazione del bacino del lago Tana è stato commemorato, con austerità, solemne cerimonia, alla presenza del Governatore Pirro Bireti, delle maggiori autorità militari e civili, di una grande folla indigena, tra le quali erano numerosi capi e nobilitati. I militari già appartenuti all'armata italiana, composta di ingegneri e tecnici, si sono radunati, per la seduta, inaugurale, oltre a numerosi centinaia di ingegneri e di archistarci italiani, le rappresentanze dei Ministri degli Enti pubblici, degli istituti tecnici e finanziari interessati al rinnovamento urbanistico della Etiopia.

ADDIS ABBA, 5 aprile
E' arrivata a Gimma una Commissione tecnico-agricola che ha visitato il lago Tana.

VIENNA, 5 aprile
Si ha da Sofia che negli ambienti della capitale bulgara si afferma che per la fine di maggio o ai primi di giugno un lato eretto è atteso lo stesso Segretario del Partito, la cui presenza rappresenta l'intima partecipazione del Partito alla guerra vittoriosa del Fascismo, orientata dal giorno del Duca verso la resurrezione dell'Impero dell'Italia millenaria. Un fervido telegramma di congratulazioni arriva da Sofia.

Il Duce consegna le medaglie ai congiunti dei Caduti

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE MEDAGLIE AI CONGIUNTI DEI CADUTI

IL DUCE CONSEGNA LE

Vita del Partito

Nel Fascio di Rovigno

Poiché il comitato Sebastiano Arduccio nel suo falso pretese di non potere, per ragioni del suo ufficio, ulteriormente incatenare le sorti di Segretario del Fascio di Rovigno, nominò il fascista Giovanni Arbenzio commissario di quel Fascio di Combattimento.

Rispetto al comitato Arduccio non per l'opera prestata durante la sua permanenza da carica.

Le consegne, alle quali doveva prestarsi tutti i fascisti del luogo, sono state effettuate alla sua presenza, oggi 6 aprile, alle 18.

Rapporto dei segretari dei Fasces delle Isole

Martedì 7 aprile, alle 10.30, nella sede del Fascio di Lussinpiccolo, fuori il rappresentante del Circolo Amici della Musica, in collaborazione con l'Istituto di Cultura fascista per l'anno XV. Si tennero concerti tutti bellissimi, tutti importanti; e quattro di essi, di gran classe, quali pochissime città italiane del range della nostra possono organizzare. Non per però la grande affluenza di pubblico è stata possibile fare tanto. Però, per l'imponente energia degli organizzatori, e per il prezioso aiuto del Ministro per la Stampa e la Propaganda. Qualora il pubblico accorso veramente ai concerti come questi si meritano, e come indubbiamente nella possibilità cittadina poteva, nessi di più sarebbe ancora possibile fare, e, data la stagione lirica all'Arena, poche musicali balzerebbero ai primissimi posti nella graduatoria delle città italiane. Sarebbe un risultato di non poche importanza!

Nella sede chiesa dia un'offerta per dire d'aver accolto il suo dovere. Deve essere accettato, fedele e far sì che il suo grato generoso, non rimanga isolato.

Dovrà, con la sua parola accettare l'esistenza o la ferisca affinché il popolo comprenda appieno l'utilità dell'opera buona.

Possiamo, perciò, in modo particolare rivolgere la parola alle campane della Provincia affinché quest'anno non si noti alcun vuoto strigli si dormisca. Nessuna serata è permessa nel tempo nostro. Solidati dobbiamo essere in ogni campo, sia specialmente in questo che vuol dire l'idea di una stirpe dai più invidiosi dei mali.

Restituzione delle liste di materiale di propaganda per la VII Campagna antitubercolare

Saranno già fatti e le persone che hanno ricevuto le schede di restituzione del materiale propagandistico, relative alla VII Campagna antitubercolare, di voler restituire tutto al Municipio tali schede di debitamente riempite.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Domenica 4 a.m. è stato offerto, come al solito, nella sala maggiore del Gruppo, il pranzo a 120 batalli e piccole italiane.

Hanno contribuito con offerte di generi alimentari i seguienti ammirati: Flaco 120 pannini, De Leo, 130 aranci. Le Donne Fasciste di Lucca, Signore: Venturi, Ponzanaro, Baldassarre, Longhi, 120 pastate; Gianni, chili, 6 di pastate.

Per i pranzi precedenti offrono i seguenti ammirati: cav. Portomese Andrea, un vaso di chili, 10 di acciughe; Giovanni Geroglio il pane; Cicalenzo Romano due sgombri; Signor Bellini, aranci; Bartolucci, pasta; cav. Rocco Luigi, riso.

Anche a nome dei beneficiari, si ringraziano sentitamente i genitori offrimenti.

All'epoca occorre aumentare sempre più le cifre e tali ci deve contribuire. Forse ognuno il pensa su questo flagello che ancora mette un grande timore/di vitamine e alla brezza di questa mala. Non rimanga, dunque, incensibile alla richiesta dell'abale; da così cuore a perio per la crociata sublime che sarà la salvezza di tante giovinezze. Il Governo fascista, a parte la lotta contro le tubercolosi, tra gli obiettivi fondamentali della sua attività.

Il comitato comunale, costituito presso il nostro Municipio, è fatto predisposto per il raggiungimento del successo in questa settimana campagna antitubercolare, ma anche ogni singolo cittadino deve dare il suo appoggio.

E' facile, che a date tangibili proposito del suo caro generoso accompagnatore, nella gara post-d'onore, deve quest'anno ripetere il suo posto di avanguardia tenuto nei primi anni della battaglia.

Una magnifica propaganda sarà attuata quest'anno e in quest'opera doverosa in prima linea la ditta fascista.

Non basta chiedere dia un'offerta per dire d'aver accolto il suo dovere. Deve essere accettato, fedele e far sì che il suo grato generoso, non rimanga isolato.

Dovrà, con la sua parola accettare l'esistenza o la ferisca affinché il popolo comprenda appieno l'utilità dell'opera buona.

Possiamo, perciò, in modo particolare rivolgere la parola alle campane della Provincia affinché quest'anno non si noti alcun vuoto strigli si dormisca. Nessuna serata è permessa nel tempo nostro. Solidati dobbiamo essere in ogni campo, sia specialmente in questo che vuol dire l'idea di una stirpe dai più invidiosi dei mali.

Restituzione delle liste di materiale di propaganda per la VII Campagna antitubercolare

Saranno già fatti e le persone che hanno ricevuto le schede di restituzione del materiale propagandistico, relative alla VII Campagna antitubercolare, di voler restituire tutto al Municipio tali schede di debitamente riempite.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Domenica 4 a.m. è stato offerto, come al solito, nella sala maggiore del Gruppo, il pranzo a 120 batalli e piccole italiane.

Hanno contribuito con offerte di generi alimentari i seguienti ammirati: Flaco 120 pannini, De Leo, 130 aranci. Le Donne Fasciste di Lucca, Signore: Venturi, Ponzanaro, Baldassarre, Longhi, 120 pastate; Gianni, chili, 6 di pastate.

Per i pranzi precedenti offrono i seguenti ammirati: cav. Portomese Andrea, un vaso di chili, 10 di acciughe; Giovanni Geroglio il pane; Cicalenzo Romano due sgombri; Signor Bellini, aranci; Bartolucci, pasta; cav. Rocco Luigi, riso.

Anche a nome dei beneficiari, si ringraziano sentitamente i genitori offrimenti.

La partenza del prof. Melon

Ad una simpatia ed affettuosa addio, ha dato lungo domenica alle 12.45 la partenza del comitato I. S. Comitato prof. Eugenio Melon, presidente dell'Opera Patria, trasferito alla Presidenza del Consiglio provinciale di Tarento.

Alle stazioni ferroviarie sono convinte le autostrade con a capo il Prof. S. E. Camorri, nonché ufficiali della Milizia, gli ufficiali dell'O. N. B. col nuovo Presidente, parecchi centinali di avanguardisti, balilla e piccole italiane e folla costituita da amici, avanguardisti, cittadini. Vivamente cominciato per la calda manifestazione, il partente, al quale i giovinazzini hanno fatto omaggio di fiori, ha pronunciato parole di ringraziamento e del finestrino della vittoria; in partenza, per Trieste, ha gridato l'halal al Duca ed all'Italia fascista. Quando il convoglio si è mosso lo movimento un attimo superiore si è elevato dai presenti ed il prof. Melon è stato poi per lungo tratto accompagnato dal saluto dei suoi giovani ch'egli aveva saputo per tanti anni educare al culto della Patria e del Fascismo.

Al comitato Melon rinnoviamo il nostro augurio di fortuna e di carriera che sarà certo brillante.

Cresce a Tripoli — Indotto dall'Istituto Coloniale Fascista avrà luogo dal 2 al 12 maggio una sagra crociata sulla massiccia montagna Valcamonica. Tale crociata avrà inizio a Trieste il 2 maggio e toccherà i porti di Venezia ed Ancona, ovvi avrà luogo l'imbarco. L'itinerario, questo non interessante, comprendrà Atene, con la visita dei tesori artistici dell'antica civiltà greca. Bodri, l'isola delle rose, e infine Tripoli, ove la nave sbarerà dall'8 al 10 maggio, funzionando nel porto come un grande albergo. Questa scorsa coinciderà con la chiusura della Fiera di Tripoli e con la grande corsa automobilistica dei milioni.

In questa crociata la motorizzazione avrà un ruolo fondamentale, mentre la difesa dei crociatori, mentre la difesa di partecipazione dipenderà dalla scelta della cabina. Per questo insomma soggiorno a bordo di una delle più belle motonavi della marina mercantile la quota complessiva è stata fissata da un minimo di lire 600.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unione Fascista Professionisti ed Artisti, via Jacopo da Poli, 1-II-P.

L'eccezionale successo del concerto Orlotti

Harmonia valle il pubblico del Se-
nior è acceso di tanto entusiasmo,
come in l'altro, per l'eccezionale con-
certo del pianista Nicola Orlotti. Alla
fine di ogni brano, non applaudì, ma
ripetute acclamazioni, rimbombate da
grida di bravos e da richieste di
dischi. Il programma, quasi impaginato,
non ha permesso alla forza del
concertista di aderire a tutte le richie-
ste; tuttavia più di un paese

La morte del genio Valle

Giovane ancora, aveva appena
51 anni, è morto ieri quasi improv-
visamente il compositore Alberto Valle,
geometra presso il Genio Civile.
Questo non troppo "prematuro"
dipartito addolora profondamente
noi e la larga schiera di amici
e di estimatrici che qui a
Padova ed in provincia aveva seguito
con simpatia il suo lavoro.

Adolcomi, esprimiamo alla su-
perficie vedova signora Lima ed
ai congiunti i sensi della nostra
pietosa e sincera partecipazione al
gravissimo lutto che li ha colpiti.

Non è rappresentabile per la sua
grande originalità, disegno, negli
oltre noia di sua personalità, la Bo-
la XXI salda conoscenza special-
mente nel campo delle costituzio-
ni stradali e di utili sociali,
si che molte delle opere es-
poste in Istria hanno avuto il con-
tributo della sua saggezza competen-
za. Per tutte queste sue qualità,
il camerata Alberto Valle deve-
re a noi superiori e, fra gli
amici benvolenti e simpatia.

Adolcomi, esprimiamo alla su-
perficie vedova signora Lima ed
ai congiunti i sensi della nostra
pietosa e sincera partecipazione al
gravissimo lutto che li ha colpiti.

Una centesaria festeggiata a Bui

Abitiamo da Bui:

Sabato scorso si è svolta alla Pia-
Casa di Ricovero una celebrazione
quanto mai eccezionale, in occasio-
ne del centesimo anno compiuto
dal ricovero Gardone Ambrosio n.
Dobbi da Villanova del Quarto. Do-
po la celebrazione della S. Messa,
a cui hanno assistito le autorità
dirigenti della Pia Casa, i ricevuti
di numerosi cittadini, il M. R.
Parroco ha tenuto un discorso dedi-
cazione. La centesima festeggiata
che gode ottima salute, ha ringraziato
i confratelli alla cerimonia. Durante
tutta la giornata la Pia Casa è
stata meta' di moltissimi visitatori.

Dietro al Bolognesi che fissa a tu-
to vapore, e forma un terzetto di aspiranti al secondo posto: To-
mino, Milani e Lazio. Intanto la
Garibaldi-marmalatistica con gli av-
versari il Genova viene avanti
colpo di gomiti. Stanno a vedere
che quando nello precedente par-
tite.

NAZIONALE C	
G V N P F S P	
Padova	22 15 4 3 44 20 34
Spal	22 12 4 6 45 21 22
Trieste	22 11 6 5 22 24 23
Bovisa	22 9 7 6 33 22 23
Marsotto	22 10 5 7 23 22 23
Pozzuoli	22 9 8 7 28 23 24
Montebelluna	22 8 6 5 27 22 22
Fiumana	22 7 8 6 35 22 23
Vicenza	22 8 3 10 48 35 21
Udinece	22 7 5 10 33 49 19
Carpi	22 8 6 10 28 40 18
Grion	22 5 8 9 21 38 18
Tre Gorizia	22 4 4 13 22 46 13
Fortitudo	21 1 7 13 11 33 9

In Serie C, risultati regolari:
quasi dovunque. Due affermazioni:
a Carpi quella del Grion, a Treviso
quella della Spal.

La squadra ferrarese torna in li-
ga per la seconda posta, cui potreb-
bero aspirare, peraltro, oltre al Tre-
viso anche Marsotto e Pozzuoli.

In coda, per Gorizia e For-
titudo, però non ci sia altro da fare
che sperare.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI
è specialista per le malattie del
Cuore, Sifilide, Venere, STIFITICA
e altre malattie veneree. Via Macchia
di Melegnano 11 - Tel. 47-30-20

Il DOTT. GRADO
è specialista per le malattie del
Cuore, Sifilide, Venere, STIFITICA
e altre malattie veneree. Via Garibaldi 11 - Tel. 47-30-20

L'eccezionale spettacolo di OGGI al

CINE GARIBALDI

il film dalle mille emozioni, un colosso FOX

Il prigioniero dell'Isola

degli squali

Interprete
d'altissima classe:



...Un'isola, un castello irto di
buche da fuoco, circondato da un
canale infestato da squali...

Il sole tropicale batte sullo squalo
lumbo di terra...

Ma i suoi raggi non riescono a
penetrare nelle regole temute
sotteranee, coperti di carne, giacciono
fasciati umani.

Non tanto lo sua tinta fosca,
il cuore non è una creazione
della fantasia, ma un
monstrosità una crudezza pa-

scificata.

La prima volta dell'isola degli Squali
non esiste tutta, deserta, desolata.
E' il vecchio Porto Jefferson, in
una isola vicino alla Florida, il
proprio luogo che fu relegato nel
1865, il dottor Alessandro M-

son, rimanendo accusato d'una
congiura che portò all'assassinio
di Abramo Lincoln, presidente
della Repubblica...

La tragica avventura di Modo
narrata da questo film con una
temperatura drammatica formidabile. E il
brivido emotivo che spetta a
chi più intenso perché saprà che
che accade sullo schermo è
anche accaduto in realtà.

Questa storia di Modo, narrata da questo film con una
temperatura drammatica formidabile. E il
brivido emotivo che spetta a
chi più intenso perché saprà che
che accade sullo schermo è
anche accaduto in realtà.

ORARIO: 4.30, 6.20, 8, 9.45

Prefissate le prime rappresentazioni.

NON sono valide le TESSERE e qualsiasi ENTRATA
di FAVORE.

Fred Astaire e Ginger Rogers i due ballerini formidabili ed eleganti in un grande divertente

film dell'amore e dell'umorismo:

,SEGUENDO LA FLOTTA"

Fra giorni al CINEMA "ARENA"

OGGI dalle ore 15 al

Cinema "Impero"

l'atteso avvenimento artistico

Giulietta e Romeo

(un fuori classe Metro Goldwyn Mayer) dalla tragedia di William Shakespeare. La storica leggenda dei am

